

Anche a Biella la campagna “Non sono emergenza”

Contro il disagio giovanile. A Città Studi un convegno a cui hanno preso parte molti adolescenti. Per “rompere il muro del silenzio”

ANNALISA BERTUZZI

Una panchina verde con uno “slash” arancione è il simbolo della campagna nazionale: “Non sono emergenza” che ha preso il via martedì con il convegno che si è tenuto a Città Studi promosso dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile con l’impresa sociale “Con i bambini”, con la Fondazione Cassa di Risparmio, l’Ordine dei Giornalisti e diversi altri enti che hanno presentato ricerche, dati e buone pratiche sul complesso mondo degli adolescenti, evidenziando da una parte il disagio dei giovanissimi, dall’altra le potenzialità intrinseche della generazione Z che sa essere anche risorsa, portatrice di un cambiamento.

Ecco dunque, come ha spiegato il presidente di “Con i bam-

bini” Marco Rossi Doria, il motivo della panchina verde come luogo dell’ascolto dei giovani, con una striscia arancio che indica attenzione alle loro emozioni ed è come un appello alla società perché si faccia “Comunità educante”. La campagna è rivolta agli adolescenti e nell’auditorium erano presenti i giovani del nuovo corso di Scienze della Formazione di Città Studi e diversi studenti delle superiori che hanno mostrato interesse per i vari interventi, moderati da Federica Chilà della Fondazione. Partendo dai titoli dei giornali è stato dimostrato come si parli dei teenager solo evidenziando le situazioni di emergenza ovvero il disagio che si manifesta come babygang, bullismo e cyberbullismo, depressione, di-

sturbi alimentari e così via e come sia importante per i professionisti della comunicazione fare attenzione alle parole usate. Se da una parte infatti “rompere il muro del silenzio” può dare ai giovanissimi l’occasione di non sentirsi isolati e fuori dal mondo, dall’altra c’è per loro una grande necessità di essere ascoltati e di sapere a chi rivolgersi, ma anche di scoprire che i loro problemi non sono ignorati. Gli stessi ragazzi possono diventare partecipi di un processo di cambiamento con progetti in rete e buone pratiche come è stato presentato con le esperienze biellesi dei giovani di “I want to Bi” e dall’offerta di un terzo luogo educativo (oltre a scuola e famiglia) con Cascina Oremo oppure con i Podcast in partenza “Dire, fare, baciare” reperibili

sul sito “Vita.it” e l’iniziativa: “Invia la tua cartolina: a me stesso da grande” con lo slogan “Vogliamo riempire la realtà dei vostri sogni” reperibile sul sito della campagna stessa: www.nonsonoemergenza.it



Un momento del convegno dedicati ai giovanissimi



Peso:31%